ISSN 0417 - 9927

DORIANA

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VIII - N. 369 2.VIII.2010

Piero Leo*

UNA NUOVA SPECIE DI *TROPINOTA* DELLA SARDEGNA

(COLEOPTERA, SCARABAEOIDEA, CETONIIDAE)

La già ricca componente endemica degli Scarabaeoidea di Sardegna, le cui peculiarità erano state evidenziate da Carpaneto (1983), si è accresciuta negli ultimi venticinque anni di alcuni interessanti taxa, frutto di valide ricerche faunistiche e di accurati studi tassonomici (Leo 1985; Drumont *et al.* 1999; Leo & Fancello 2007; Dellacasa & Dellacasa 2008; Sparacio 2008).

A quanto sinora noto si aggiunge un'altra sorprendente nuova specie del genere *Tropinota* Mulsant, 1842 (famiglia Cetoniidae, sottofamiglia Cetoniinae), oggetto del presente contributo.

Il genere *Tropinota* presenta una distribuzione paleartica e conta una dozzina di specie (Baraud 1984, 1992; Dutto 2005, 2007a; Keith 2006; Sabatinelli *et al.* 2010), molte delle quali presenti in Asia occidentale.

Nell'Europa occidentale erano note fino ad oggi solo due specie, conosciute fin dal '700 e a distribuzione molto vasta: *Tropinota* (*Tropinota*) *squalida* (Scopoli, 1783) e *T.* (*Epicometis*) *hirta* (Poda von Neuhaus, 1761), entrambe politipiche e ampiamente diffuse nelle regioni italiane con le rispettive sottospecie tiponominali. Ma negli ultimi anni ho raccolto, in una zona molto ristretta dell'Iglesiente (Sardegna sud-occidentale), alcuni esemplari di *Tropinota* indubitabilmente attribuibili ad un'altra specie, nuova per la scienza e ben differenziata, che viene descritta qui di seguito.

* Via P. Tola, 21 - 09128 Cagliari. E-mail: piero.leo@tiscali.it

***Tropinota* (*Epicometis*) *p a u l a e* n. sp.** (fig. 1)

D i a g n o s i . Una nuova specie di *Tropinota* ascrivibile al sottogenere *Epicometis* Burmeister, 1842 per avere i tegumenti uniformemente scuri con elitre macchiettate di bianco, per il 5° intervallo elitrale non raggiungente la zona omerale e non biforcato, per gli sterniti addominali privi di un solco longitudinale mediano nei due sessi e per i parameri leggermente dilatati in avanti in visione dorsale, poco ricurvi e non bruscamente piegati all'apice in visione laterale. Facilmente distinguibile da *Tropinota* (*Epicometis*) *hirta* e dalle altre specie dello stesso sottogenere per l'insieme dei seguenti caratteri: dimensioni medio-grandi, corporatura robusta; orlo anteriore del clipeo poco profondamente sinuato, con angoli laterali ottusi, poco sporgenti; pronoto interamente orlato ai lati; scutello largamente e profondamente scavato ai lati, con parte dorsale stretta e allungata e punteggiatura fitta e più o meno confluente, limitata alla zona basale; strie elitrali fortemente discontinue, ad eccezione della prima, ed intervalli dispari costoliformi.



Fig. 1 - *Tropinota* (*Epicometis*) *paulae* n. sp., habitus: Sardegna, Villacidro (Medio Campidano), Conca Turriga, 540 m, 26.V.2009, leg. P. Leo, paratypus ♀ (coll. Leo) (foto M. Romano).

M a t e r i a l e   t i p i c o . Holotypus ♂: Sardegna, Villacidro (Medio Campidano), Conca Turriga, 540 m, 26.V.2009, leg. P. Leo.

Paratypi (tutti leg. P. Leo): stessa località dell'holotypus, 3.VI.1999, 2 ♀♀; idem, 31.V.2000, 5 ♀♀; idem, 26.V.2009, 4 ♂♂ e 12 ♀♀; idem, 3.VI.2009, 2 ♂♂ e 4 ♀♀; idem, 1.V.2010, 6 ♂♂ e 9 ♀♀; idem, 9.V.2010, 5 ♂♂ e 16 ♀♀; Villacidro (Medio Campidano), Cuccurdoni Mannu, 790 m, 26.V.2009, 3 ♂♂ e 7 ♀♀; idem, 3.VI.2009, 1 ♂ e 2 ♀♀; idem, 1.V.2010, 6 ♂♂ e 9 ♀♀; idem, 9.V.2010, 7 ♂♂ e 7 ♀♀; Villacidro (Medio Campidano), Rio Cannisoni, 390 m, 28.V.2000, 1 ♀; idem, 24.V.2006, 1 ♀; idem, 24.IV.2010, 2 ♂♂ e 3 ♀♀; Villacidro (Medio Campidano), Rio d'Oridda, 380 m, 24.IV.2010, 3 ♂♂ e 5 ♀♀; Villacidro (Medio Campidano), Piscina Irgas, 560 m, 11.IV.2010, 4 ♂♂ e 2 ♀♀; Villacidro (Medio Campidano), Rio Coxinas, 590-760 m, 11.V.2010, 4 ♂♂ e 9 ♀♀; Gonnosfanádiga (Medio Campidano), Genna Eidadi, 900-1000 m, 4.VI.1995, 4 ♀♀; idem, 25.IV.2010, 6 ♂♂ e 8 ♀♀; Gonnosfanádiga (Medio Campidano), Perda 'e Pibera, 380-550 m, 25.IV.2010, 2 ♂♂ e 9 ♀♀; idem, 2.V.2010, 4 ♂♂ e 11 ♀♀; Gonnosfanádiga (Medio Campidano), Genna Farracceus, 700 m, 25.IV.2010, 6 ♂♂ e 6 ♀♀.

Holotypus e 5 paratypi depositati presso il Museo civico di Storia naturale "G. Doria" di Genova; altri paratypi nelle seguenti collezioni: Sezione Entomologia Agraria, Dipartimento per la Protezione delle Piante, Università di Sassari; Museo civico di Storia naturale di Milano; Museo Zoologico de "La Specola", Università di Firenze; Museo di Zoologia, Università "La Sapienza" di Roma; inoltre in collezione dell'autore e di vari altri privati.

D e s c r i z i o n e . Lunghezza totale 9,2-15,1 mm, corporatura robusta, con un "indice formale assoluto" variabile tra 1,01 e 1,12: l'indice formale assoluto (i.f.a.) viene prodotto dalla formula i.f.a. = L./l.e. x L.p./l.p. (cfr. DUTTO 2007a), dove L. indica la lunghezza misurata longitudinalmente dall'apice del pronoto all'apice delle elitre, L.p. la lunghezza del pronoto misurata longitudinalmente lungo la linea mediana, l.p. la massima larghezza del pronoto e l.e. la massima larghezza delle elitre.

Tegumenti relativamente lucidi, nero-bruni, spesso con un debole riflesso metallico purpureo o verde-blu, con lunga pubescenza non molto folta, di colore grigio o bianco-giallastro, più abbondante nelle parti ventrali; elitre più o meno maculate di bianco.

Capo con margine anteriore del clipeo largamente e poco profondamente sinuato in curva regolare; angoli laterali ottusi, poco sporgenti in avanti e con vertice largamente arrotondato, un poco rilevati in visione laterale. Scultura del clipeo formata da una punteggiatura grossolana e subrugosa; punteggiatura della fronte più fitta e minuta, zona occipitale liscia.

Antenne dimorfiche nei due sessi, con clava del maschio di circa un quarto più lunga rispetto a quella di una femmina di pari dimensioni.

Pronoto trasversale (rapporto larghezza/lunghezza 1,3-1,6), con la massima larghezza attorno alla metà, fortemente arrotondato ai lati e agli angoli posteriori, con gli angoli anteriori un poco protratti in avanti; la base è distintamente concava nella zona mediana, davanti allo scutello; il margine laterale è completamente ribordato. La scultura del pronoto è formata da una punteggiatura robusta e irregolare, spesso confluente in striole trasversali od oblique, più fitta nella metà distale, più diradata nella metà basale; lungo la linea mediana è presente un'ampia fascia priva di punteggiatura, alta e careniforme nella metà distale, più bassa e un po' più larga nella metà basale.

Mesepimeri sporgenti, con scultura formata da una punteggiatura confusa e in parte confluente in brevi striole e con un'ampia fascia trasversale completamente liscia.

Scutello (fig. 2) largamente solcato ai lati, con la parte dorsale piana fortemente ristretta in addietro; scultura costituita da punti a forma di ferro di cavallo, un po' confluenti, limitati generalmente alla metà anteriore (in qualche esemplare qualche singolo punto è presente anche in addietro).

Elitre robuste, 1,3-1,4 volte più larghe del pronoto, con callo omerale e callo preapicale ben evidenti e apice suturale arrotondato. Tipicamente sono presenti 7 macchie biancastre per elitra, ma talvolta alcune possono mancare, oppure essere frammentate in ulteriori macule. Scultura elitrale piuttosto complessa e confusa: per lo più sono identificabili 5 strie, che presentano uno sviluppo sempre più irregolare procedendo dalla più interna alla più esterna; prima stria formata da due solchi sottili, ravvicinati e subparalleli, generalmente continui dalla zona periscutellare al declivio apicale, a volte con qualche piccola soluzione di continuità; seconda e terza stria



Fig. 2 - *Tropinota* (*Epicometis*) *paulae* n. sp., scutello: Sardegna, Villacidro (Medio Campidano), Conca Turriga, 540 m, 26.V.2009, leg. P. Leo, paratypus ♀ (coll. Leo).

formate anch'esse da un doppio solco ma più o meno interrotte, soprattutto nella zona prossimale e distale; quarta stria ancora più frammentata, formata almeno in parte da punti a forma di ferro di cavallo, così come la quinta che è nettamente più corta, interrompendosi poco dietro la metà dell'elitra. Il primo (suturale) e il terzo intervallo elitrale sono nettamente elevati e più lucidi rispetto agli intervalli contigui e presentano una scultura rada, formata da punti semplici o un poco allungati; il quinto intervallo è meno elevato, ma presenta anch'esso una punteggiatura rada e una superficie relativamente lucida, per cui le elitre appaiono tricostate; secondo e quarto intervallo piani, opachi, con una scultura robusta e irregolare per lo più costituita da elementi a forma di ferro di cavallo; parte laterale dell'elitra, compresa tra la quinta stria e il margine esterno, irregolarmente punteggiata e rugosa.

Apofisi mesosternale sporgente in avanti, con ribordo ingrossato, lucido e arrotondato. Placca metasternale con punteggiatura molto robusta e profondo solco mediano longitudinale.

Pigidio interamente ribordato, scabro, con la scultura formata prevalentemente da brevi lineole ondulate trasversali.

Addome molto lucido, appena spianato nei maschi, privo in entrambi i sessi di evidente solco longitudinale mediano; secondo, terzo e quarto sternite visibile irregolarmente punteggiati ai lati,

medialmente con solo una fila di punti setigeri presso il margine anteriore; quinto sternite punteggiato anche posteriormente, più fittamente nelle femmine; ultimo sternite con zona subapicale quasi liscia nei maschi, molto densamente punteggiata nelle femmine.

Protibie tridentate, con dente prossimale più vicino al dente mediano di quanto quest'ultimo lo sia al dente distale; sperone apicale semplice nei due sessi, appena incurvato verso l'esterno. Mesotibie con due lunghi denti al margine apicale e uno più piccolo a metà del margine esterno. Metatibie con tre robusti denti al margine apicale ed uno intorno alla metà del margine esterno. Tarsi normali, appena più lunghi nei maschi che nelle femmine.

Organo copulatore (figg. 3-4) con parameri poco dilatati in avanti e arrotondati all'apice in visione dorsale, non bruscamente



Fig. 3 - *Tropinota* (*Epicometis*) *paulae* n. sp., parameri in visione dorsale: Sardegna, Villacidro (Medio Campidano), Conca Turriga, 540 m, 26.V.2009, leg. P. Leo, paratypus ♂ (coll. Leo). Scala 1 mm.



Fig. 4 - *Tropinota* (*Epicometis*) *paulae* n. sp., edeago in visione laterale: Sardegna, Villacidro (Medio Campidano), Conca Turriga, 540 m, 26.V.2009, leg. P. Leo, paratypus ♂ (coll. Leo). Scala 1 mm.

piegati all'apice in visione laterale; spiculum gastrale (fig. 5) robusto, con manubrium corto e tozzo.

Derivatio nominis. A Paola, preziosa e insostituibile compagna della mia vita.

Distribuzione e note ecologiche. *Tropinota paulae* n. sp. è fino ad ora nota di una zona molto limitata dell'Iglesiente (Sardegna sud-occidentale), e precisamente dei contrafforti orientali e meridionali del massiccio del Monte Linas, che, raggiungendo con la sua vetta principale i 1236 metri sul livello del mare, costituisce il più alto rilievo della Sardegna meridionale. Le stazioni fino a questo momento accertate ricadono tutte nei territori comunali di Villacidro e Gonnosfanádiga; sicuramente ulteriori ricerche porteranno alla scoperta di altre località colonizzate dalla nuova

specie, probabilmente anche nei comuni limitrofi, ma a mio parere sarà confermata la sua stretta localizzazione.

Va notato che in tutta la Sardegna è ampiamente diffusa e molto frequente *Tropinota* (*Tropinota*) *squalida squalida*, mentre sembra realmente assente *T.* (*Epicometis*) *hirta*; le generiche citazioni,



Fig. 5 - *Tropinota* (*Epicometis*) *paulae* n. sp., spiculum gastrale: Sardegna, Villacidro (Medio Campidano), Conca Turriga, 540 m, 26.V.2009, leg. P. Leo, paratypus ♂ (coll. Leo). Scala 1 mm.

anche recenti, di *T. hirta hirta* per la Sardegna (CARPANETO & PIATTELLA 1995; PESARINI 2004) derivano probabilmente da errate antiche segnalazioni da parte di BARGAGLI 1872 e KRAUSSE 1907, perpetuate nei classici lavori di LUIGIONI (1929) e PORTA (1932); CROVETTI (1970), basandosi sullo studio di numerosi esemplari di *Tropinota* provenienti da varie località sarde, risultati tutti riferibili a *T. squalida*, afferma che *T. hirta* non è presente in Sardegna. Recentemente anche DUTTO (2005, 2007b) cita *T. hirta hirta* di tutta Italia, con la sola eccezione della Sardegna. *Tropinota hirta hirta* è invece presente con sicurezza nella vicina Corsica (cfr. SAINTE-CLAIRE DEVILLE 1914, 1921; MIKŠIĆ 1982).

Tropinota paulae n. sp. è stata trovata esclusivamente in località boscose e relativamente fresche, ad una quota variabile tra 370 e 1000 metri sul livello del mare, generalmente localizzata e poco frequente. L'adulto, attivo da aprile a giugno, si rinviene nelle radure e nei sentieri, su una varia tipologia di fiori (fig. 6): *Asphodelus*, *Cistus*, *Rosa*, *Ferula*, *Helichrysum*, *Chrysanthemum*, *Urospermum*, *Ptilostemon*, *Galactites*, *Silybum*, ecc.; negli stessi ambienti e sugli stessi fiori, ma con popolazioni molto più numerose, si rinvengono anche *Tropinota* (*Tropinota*) *squalida squalida* e *Oxythyrea funesta* (Poda von Neuhaus, 1761).

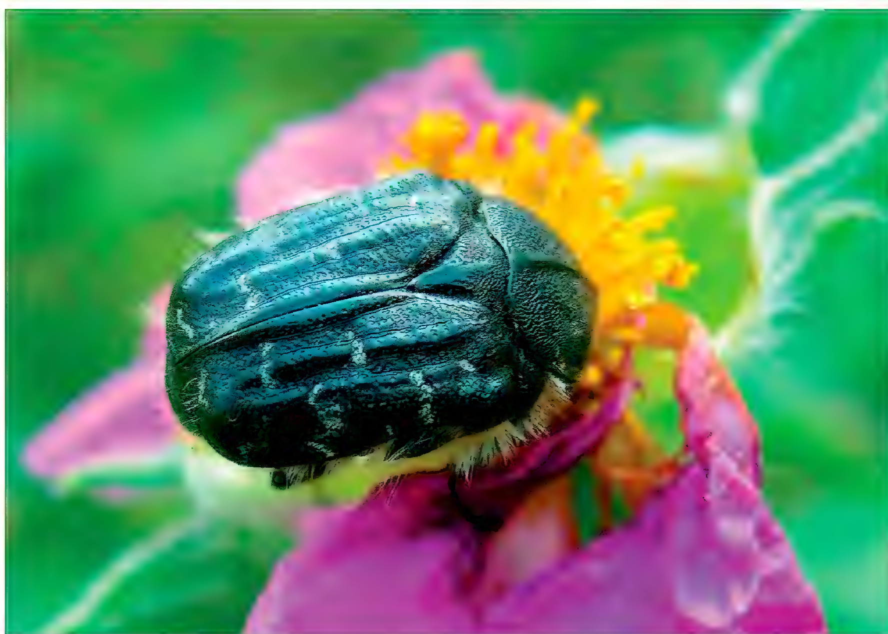


Fig. 6 - *Tropinota* (*Epicometis*) *paulae* n. sp., in natura: Sardegna, Villacidro (Medio Campidano), Conca Turriga, 540 m, 26.V.2009, su *Cistus incanus* (foto P. Leo)

D i s c u s s i o n e e n o t e c o m p a r a t i v e . SMETANA (2006), nel recente Catalogue of Palaearctic Coleoptera, considera validi i tre sottogeneri *Tropinota* s. str., *Epicometis* e *Hemiopta* Bedel, 1896. Per la morfologia esterna e la foggia dei parameri *Tropinota paulae* n. sp. va ascritta indubbiamente ad *Epicometis*, ma è assai ben differenziata dalle altre specie di questo sottogenere per numerosi caratteri già evidenziati nella diagnosi e nella descrizione.

T. (*E.*) *hirta*, che è la specie a più ampia distribuzione e l'unica che raggiunge il Mediterraneo occidentale, presenta i parameri (cfr. MEDVEDEV 1964, figg. 148-149; CROVETTI 1970, figg. 13, 15; MIKŠIĆ 1982, fig. 8; BARAUD 1992, fig. 945) conformati in modo abbastanza simile a quelli della nuova specie, ma se ne distingue molto agevolmente per numerosi evidenti caratteri della morfologia esterna: orlo anteriore del clipeo più fortemente incavato, con angoli laterali più acuti e salienti; clava antennale del maschio meno sviluppata; pronoto con il margine laterale incompletamente ribordato, il margine basale non o appena incavato davanti allo scutello e la carena dorsale mediana poco elevata; scutello molto differente, con parte dorsale larga e scanalature laterali poco pronunciate e con punteggiatura presente anche nella zona laterale e fin quasi all'apice; elitre con costolatura dorsale meno evidente e strie elitrali molto più continue; apofisi mesosternale subtroncata,e finemente ribordata; inoltre in *T.* (*E.*) *hirta* le dimensioni sono mediamente minori, la corporatura è meno robusta, i tegumenti dorsali più opachi.

Le altre specie di *Epicometis* affini a *T. hirta* sono distribuite in Asia centrale e occidentale (le specie più occidentali raggiungono ad ovest la regione del Caucaso e il Levante) e non sembrano presentare affinità dirette con *T. paulae* n. sp.; nello stesso sottogenere *Epicometis* è inclusa anche una specie molto differenziata, descritta di Tripolitania: *T.* (*E.*) *annabrunae* (Crovetti, 1973), caratterizzata soprattutto dalla forma particolare dell'orlo anteriore del clipeo (CROVETTI 1973, fig. 2), dai metatarsi fittamente setolosi al lato ventrale (CROVETTI 1973, fig. 7; secondo l'autore questo carattere rappresenterebbe un adattamento alla deambulazione sulla sabbia) e dalle elitre del tutto prive di strie; quest'ultimo carattere, unico tra le *Epicometis*, sarebbe in comune con la sola *T.* (*Hemiopta*) *bleusei* (Bedel, 1896), specie deserticola nota di poche località del Sahara algerino (BEDEL 1896; REYMOND 1954; BARAUD 1985) e unico rappresentante del sottogenere *Hemiopta*; *T.* (*H.*) *bleusei* presenta anche una colorazione del tutto particolare, avendo le elitre con un ampio margine rosso-bruno.

Come già detto *T.* (*Epicometis*) *paulae* n. sp. convive strettamente con *T.* (*Tropinota*) *squalida squalida*, con la quale potrebbe a prima vista confondersi; le differenze sono tuttavia numerose e sono state in parte utilizzate per separare i due sottogeneri: in *T. squalida* e taxa correlati le elitre presentano quattro strie elitrali e il

quinto intervallo, ampio e costiforme, si biforca nettamente all'altezza del callo omerale; gli urosterni visibili del maschio hanno un solco mediano longitudinale; i parameri sono subtroncati in visione dorsale e bruscamente piegati all'apice in visione laterale; inoltre *T. squalida* presenta delle piccole areole lisce nella metà anteriore del pronoto, ai lati della carena mediana; lo scutello è più largo, con le scanalature laterali meno accentuate e la costola elitrale mediana (terzo intervallo) è meno rilevata, soprattutto dietro la metà.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio per la collaborazione i seguenti amici e colleghi: Roberto Lisa (Firenze), Enrico Migliaccio (Roma), Gianluca Nardi (Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana", Verona), Guido Sabatinelli (Amman) e Iuri Zappi (Casalecchio di Reno) per l'invio di materiale di confronto e bibliografia; Marcello Romano (Capaci) per l'ausilio fotografico; Roberto Poggi (Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria" di Genova) per avermi agevolato nella pubblicazione di questa nota su "Doriana".

BIBLIOGRAFIA

Baraud J., 1984 - *Tropinota* (*Epicometis*) *villiersi* nouvelle espèce du Moyen-Orient (Coleoptera, Scarabaeoidea, Cetoniidae) - *Revue fr. Ent.*, Paris, (n.s.), 6 (2): 61-63.

Baraud J., 1985 - Coléoptères Scarabaeoidea. Faune du nord de l'Afrique du Maroc au Sinaï - Encyclopédie Entomologique 46, Ed. Lechevalier, Paris, 651 pp.

Baraud J., 1992 - Coléoptères Scarabaeoidea d'Europe - Faune de France, 78, Paris-Lyon, 856 pp.

Bargagli P., 1872 - Materiali per la fauna entomologica dell'Isola di Sardegna - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 4: 279-290.

Bedel L., 1896 - Nouveau type algérien de la tribu des Cetoniini (Col.) - *Bull. Soc. ent. Fr.*, Paris: 384-385.

Carpaneto G. M., 1983 - I Coleotteri Scarabeoidei endemici del complesso sardo-corso - *Lavori Soc. ital. Biogeogr.*, Forlì, (n. s.), 8 (1980): 675-690.

Carpaneto G. M. & Piattella E., 1995 - Coleoptera Polyphaga, V (Scarabaeoidea, Lucanoidea), 18 pp. - In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 50, Ed. Calderini, Bologna.

Crovetti A., 1970 - Contributi alla conoscenza dei Coleotteri Scarabeidi. II. Il genere *Epicometis* Burmeister in Sardegna (Coleoptera, Scarabaeidae, Cetoniinae) - *Studi Sassaresi, Ann. Fac. Agr. Sassari*, 18 (1): 3-27.

Crovetti A., 1973 - Risultati delle missioni entomologiche dei proff. G. Fiori ed E. Mellini nel Nord Africa. XXVII. *Epicometis* (*Epicometis*) *annabrunae* n. sp. della Libia (Coleoptera Scarabaeidae Cetoniinae) - *Atti Soc. ital. Sci. nat. Mus. civ. Stor. nat. Milano*, 114 (3): 330-344.

DRUMONT A., MURET P., HAGER B. & PENNER D., 1999 - Description d'une nouvelle espèce de *Melolontha* Fabricius originaire de Sardaigne (Coleoptera, Scarabaeoidea, Melolonthidae) - *Lambillionea*, Bruxelles, 99 (2): 185-189.

DELLACASA M. & DELLACASA G., 2008 - Revision of the genus *Chelotrupes* Jekel, 1866 n. stat. (Insecta, Coleoptera, Geotrupidae) - *Zoosystema*, Paris, 30 (3): 629-640.

DUTTO M., 2005 - Monografie entomologiche. I. Coleotteri Cetoniidae d'Italia - Natura edizioni scientifiche, Bologna, 215 pp.

DUTTO M., 2007a - *Tropinota* (*Epicometis*) *ilariae*, nuova specie di Israele (Coleoptera, Scarabaeoidea, Cetoniidae) - *Nat. sicil.*, Palermo, 31 (1-2): 85-90.

DUTTO M., 2007b - Primo contributo alla conoscenza dei Coleotteri Cetonidi (Coleoptera, Scarabaeoidea, Cetoniidae) della provincia di Sondrio. La collezione del Museo civico di Storia naturale di Morbegno - *Atti Mus. civ. Stor. nat. Morbegno*, 18: 69-80.

KEITH D., 2006 - Qu'est-ce que *Tropinota* (*Epicometis*) *jakesi* Balthasar, 1967 (Coleoptera, Scarabaeoidea, Cetoniidae)? - *Animma.X*, Plzen, 14: 17-18.

KRAUSSE A. H., 1907 - Auf Sardinien häufige Coleopteren - *Ent. Blätt.,* Schwabach, 3: 33-35.

LEO P., 1985 - Una nuova specie di Dynastidae della Sardegna: *Calicnemis sardiniensis* n. sp. (Coleoptera Scarabaeoidea) - *Boll. Mus. reg. Sci. nat., Torino*, 3 (2): 421-426.

LEO P. & FANCELLO L., 2007 - Una nuova specie di *Triodontella* della Sardegna occidentale (Coleoptera, Melolonthidae) - *Fragm. ent.*, Roma, 39 (2): 265-272.

LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia, Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico - *Mem. pont. Acc. Sc. "Nuovi Lincei"*, Roma, (2), 13: 1-1160.

MEDVEDEV S. I., 1964 - Fauna SSSR, Coleoptera, 10 (5), Scarabaeidae: Cetoniinae, Valginae - Ed. "Nauka", Moscow-Leningrad, 374 pp.

MIKŠIĆ M., 1982 - Monographie der Cetoniinae der paläarktischen und orientalischen Region. Band 3. Systematischer Teil: Cetoniini I - Forstinstitut in Sarajevo, 530 pp.

PESARINI C., 2004 - Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Lamellicorni - *Natura*, Milano, 93 (2): 1-131.

PORTA A., 1932 - Fauna Coleopterorum Italica, 5. Rhynchophora-Lamellicornia - Stabilimento Tipografico Piacentino, Piacenza, 476 pp.

REYMOND A., 1954 - Addition à la connaissance entomologique de la faune du Maroc sud-oriental (Missions de l'Institut scientifique chérifien d'avril à juillet 1953) - *Bull. Soc. Sci. nat. phys. Maroc*, Rabat, 34: 41-53.

SABATINELLI G., RITTNER O. & TAUZIN P.-H., 2010 - *Tropinota vittula* Reiche & Saulcy, 1856 is a good species (Coleoptera, Scarabaeidae, Cetoniinae) - *Lambillionea*, Bruxelles, 110 (1): 35-42.

SAINTE-CLAIRE DEVILLE J., 1914 - Catalogue critique des Coléoptères de la Corse - G. Poisson et C^ie^ Successeurs, Caen, 573 pp.

SAINTE-CLAIRE DEVILLE J., 1921 - Catalogue critique des Coléoptères de la Corse. 2^e^ Supplément - *Annales Soc. ent. Fr.*, Paris, 89 (1920): 377-404.

SMETANA A., 2006 - Scarabaeidae Cetoniinae (pp. 283-313) - In: Löbl I. & Smetana A. (eds.), Catalogue of Palaearctic Coleoptera, Volume 3. Scarabaeoidea, Scirtoidea, Dascilloidea, Buprestoidea, Byrrhoidea - Apollo Books, Stenstrup, 690 pp.

SPARACIO I., 2008 - Una nuova specie di *Pachypus* Dejean di Sardegna (Coleoptera, Scarabaeoidea, Pachypodidae) - *Doriana*, Genova, VIII, 360: 1-13.

RIASSUNTO

Viene descritta *Tropinota* (*Epicometis*) *paulae* n. sp. della Sardegna sud-occidentale (locus typicus: Villacidro, Conca Turriga). La nuova specie è ben differenziata da *Tropinota* (*Epicometis*) *hirta* (Poda von Neuhaus, 1761) per il torace interamente ribordato ai lati, per lo scutello largamente solcato ai lati e punteggiato solo nella zona basale, per le elitre con tre costole distinte e con le strie discontinue e per la clava antennale del maschio nettamente più lunga.

ABSTRACT

A new species of *Tropinota* from Sardinia (Coleoptera, Scarabaeoidea, Cetoniidae).

Tropinota (*Epicometis*) *paulae* n. sp. from SW Sardinia (locus typicus: Villacidro, Conca Turriga) is described. The new species is well differentiated from *Tropinota* (*Epicometis*) *hirta* (Poda von Neuhaus, 1761) for complete lateral margin of pronotum, scutellum punctured only at the base and with large lateral grooves, discontinuous elytral geminate striae, long raised third elytral interstria, dimorphic antennal club.